

Strumenti per la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome italiane alla formazione e attuazione degli atti dell'Unione europea

in collaborazione

con il patrocinio e la collaborazione



DIPARTIMENTO
POLITICHE COMUNITARIE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



Ministero degli Affari Esteri



COMMISSIONE EUROPEA
Rappresentanza a Milano



PARLAMENTO EUROPEO
Ufficio a Milano



eurocooperation



INTRODUZIONE E CONTESTO GENERALE

Il Trattato di Lisbona è entrato in vigore il 1° dicembre 2009. L'apertura verso un coinvolgimento significativo delle realtà regionali e locali nelle dinamiche decisionali è da tempo al centro dell'agenda europea.

Già il Trattato di Maastricht ne rappresentò una tappa importante. Da allora, il processo di integrazione europea ha dedicato una crescente attenzione alle esigenze specifiche dei territori e delle Regioni, individuando sedi e momenti che potessero dare più voce ai cittadini. L'enunciazione del principio di sussidiarietà, così come l'istituzione del Comitato delle Regioni, fino all'apertura della partecipazione dei “ministri regionali” alle sedute del Consiglio nelle delegazioni dei rispettivi governi nazionali, ne sono una testimonianza concreta.

Il Trattato di Lisbona realizza un ulteriore progresso, negli obiettivi, nei principi e nell'azione quotidiana. Nel rispetto del principio di sussidiarietà, la Commissione europea dovrà tenere conto dell'impatto delle proprie proposte legislative – in particolare le direttive - anche sulla legislazione regionale, mentre le Assemblee regionali con potere legislativo parteciperanno alla verifica del corretto esercizio delle competenze a livello europeo (controllo della sussidiarietà, cd. “early warning system”).

Le Regioni e le Province autonome italiane possono cogliere questo importante momento per contribuire al buon funzionamento del sistema, agendo negli spazi già assegnati dalla Costituzione nella riforma del 2001 e dalle norme che seguono il nuovo contesto previsto dal Trattato di Lisbona, di cui tiene conto il processo di riforma della legge 11/2005 da poco avviato.

L'intreccio tra la produzione di norme europee e quella regionale è evidente. Nel caso di interventi regionali non conformi alla legislazione europea, lo Stato deve affrontare procedure di infrazione con il rischio di condanne al pagamento di sanzioni pecuniarie. Pur esistendo meccanismi di salvaguardia - dal potere sostitutivo statale all'azione di rivalsa nel caso di condanne pecuniarie – si devono prevenire le inefficienze o i conflitti potenziali.

Per altro verso si tratta anche di cogliere le opportunità offerte dal processo di integrazione: contribuendo alla decisione, conoscendo contenuti e motivazioni delle norme europee in formazione, le Regioni saranno meglio in grado di adattarle alle proprie specificità e bisogni in fase di recepimento.

La capacità delle Regioni di partecipare correttamente ai procedimenti decisionali europei costituisce una condizione fondamentale e necessaria per il buon funzionamento del “sistema Italia”.

FINALITÀ DEL PROGETTO

• Il corso di alta formazione “*I governi regionali nel processo decisionale europeo 2011 - Strumenti per la partecipazione delle Regioni e Province autonome italiane alla formazione e attuazione degli atti dell'Unione europea*” si propone due obiettivi:

1. **la formazione specialistica in materia europea** per attivare un percorso di formazione continua, e l'avvio di una rete informale tra i partecipanti. Sotto il primo profilo il corso intende fornire gli strumenti di conoscenza per sostenere l'avvio della partecipazione regionale all'intero processo decisionale, nel quadro delle procedure disegnate dallo Stato e dalle Regioni, e delle opportunità offerte dal Trattato di Lisbona.

2. **L'avvio della rete informale tra gli stessi funzionari** faciliterà lo scambio di esperienze e di informazioni, oltre alla predisposizione di uno strumento di lavoro avanzato tramite piattaforme informative e processi condivisi.

• **Cinque giornate di formazione intensiva** consentiranno di tracciare le linee ed i percorsi fondamentali della partecipazione all'interno del processo decisionale europeo, indicando i ruoli e gli strumenti a disposizione di ciascun attore istituzionale.

Al termine di ciascuna giornata, altrettante sessioni a carattere pratico in forma di “Laboratori” daranno ai partecipanti la possibilità di confrontarsi con analisi di casi concreti e con testimonianze dirette.

Il percorso formativo si concluderà a Bruxelles con un workshop di due giornate che comprende sessioni di approfondimento dei “Laboratori” e visite istituzionali.

• **I destinatari sono i dirigenti, i funzionari ed i quadri delle Regioni e delle Province autonome**, provenienti dai diversi settori delle amministrazioni regionali e provinciali.

• Il corso di alta formazione “I governi regionali nel processo decisionale europeo” prosegue la riflessione avviata con il seminario organizzato dalla Regione Emilia – Romagna a Bruxelles nel mese di gennaio 2010. Esso è proposto dalla Fondazione Collegio Europeo di Parma con la collaborazione del Centro Interregionale Studi e Documentazione (Cinsedo) e con il patrocinio di: Regione Emilia Romagna; Dipartimento Politiche comunitarie (Presidenza del Consiglio dei Ministri); Dipartimento Affari regionali (Presidenza del Consiglio dei Ministri); Ministero Affari Esteri; Rappresentanza a Milano della Commissione Europea; Ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo; Cirde Università degli Studi di Bologna; Istituto Universitario Europeo; Eurocooperation.

• Il direttore del corso é Cecilia Odone, esperta in materia di partecipazione delle Regioni alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea, responsabile del coordinamento tecnico e didattico del corso.

• Le lezioni si terranno presso la sede della Fondazione Collegio europeo di Parma che cura la promozione e l'organizzazione dell'intera iniziativa.

I GOVERNI REGIONALI NEL PROCESSO DECISIONALE EUROPEO 2011

Strumenti per la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome italiane alla formazione e attuazione degli atti dell'Unione europea

OBIETTIVI

Fornire competenze, esperienze e metodologie per lo sviluppo del processo decisionale multilivello europeo nel contesto delle Regioni e delle Province autonome italiane

- **Destinatari - partecipanti**

Dirigenti, funzionari e quadri delle Regioni e Province autonome italiane

- **Soggetto proponente**

Fondazione Collegio Europeo di Parma

- **In collaborazione con**

Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione (Roma)

- **Soggetti partners istituzionali**

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Comunitarie

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari Regionali

Ministero Affari Esteri*

Regione Emilia – Romagna

Rappresentanza a Milano della Commissione Europea

Ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo

- **Soggetti partners alta formazione**

Istituto Universitario Europeo – IUE, Firenze

Cirde – Università degli Studi di Bologna

Eurocooperation

*Patrocinio in corso di richiesta

Metodologie di formazione

- Lezioni frontali
- Simulazioni di processi
- Testimonianze
- Analisi di casi

Attestato al termine del percorso

- Attestato di frequenza

Risultati attesi

- Sviluppo e miglioramento delle competenze del personale delle Regioni e Province autonome italiane per la partecipazione corretta e consapevole al processo decisionale multilivello europeo.

Modalità di valutazione delle competenze in uscita

- Prova scritta finale
- Panel di discussione di casi concreti
- Valutazione della partecipazione e della condivisione del percorso formativo

Soggetti partecipanti

- Dirigenti, funzionari e quadri regionali

Numero atteso di partecipanti

- Max n. 60 partecipanti

In caso di raggiungimento del numero massimo, sarà garantita l'organizzazione di una seconda edizione del corso.

OBIETTIVI DEL PROCESSO FORMATIVO

Diffusione di competenze in materia europea nelle amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome e avvio di un percorso di formazione continua ed aggiornamento

Costituzione della prima rete informale di competenze condivise nelle Regioni e Province autonome italiane per la partecipazione al processo decisionale dell'Unione europea e l'attuazione degli obblighi europei

PROGETTO LOGISTICO

Aula

n. 36 ore - full time - 5 giornate di formazione (Parma)

- Arrivo a Parma Domenica 30/01/2011
- Progetto formativo 31/01/2011 - 04/02/2011

Workshop (Istituzioni europee) Bruxelles

28 febbraio/1° marzo 2011

n. 12 ore – incontri – seminari - n. 2 giornate di formazione

- Viaggio a Bruxelles Domenica 27/02/2011
partenza per Bruxelles
- Workshop Lunedì – Martedì
- Rientro Martedì sera

I COSTI DELLA PARTECIPAZIONE

Costo totale (corso di alta formazione)

€ 1.500 a partecipante *(oltre Iva di legge se prevista)*

La quota comprende:

- Il corso di alta formazione (lezioni – tutor – materiali didattici – utilizzo delle strutture della Fondazione)
- L' accoglienza in hotel con pensione completa (5 pern. in Hotel/pranzi/cene)

Costo totale parte workshop

(presso le istituzioni comunitarie - Bruxelles)

€ 1.000 *(oltre Iva di legge se prevista)*

La quota comprende:

- Il corso di alta formazione
- L' accoglienza in hotel con pensione completa
- Il volo a/r

Accoglienza

I partecipanti saranno alloggiati presso un Hotel nel centro delle città di Parma e Bruxelles, convenzionato con la Fondazione Collegio Europeo di Parma, in grado di assicurare un ottimo livello di comfort, accoglienza, pernottamento e cena. Ai partecipanti verrà fornita una assistenza accurata per quanto riguarda ogni aspetto di tipo logistico ed organizzativo.

IL PROGRAMMA DI ALTA FORMAZIONE

IL PROGRAMMA

31 Gennaio 2011

Apertura dei lavori - ore 9.00 – 9.30

Cesare Azzali

Presidente della Fondazione Collegio Europeo di Parma

Roberto Adam

Capo Dipartimento Politiche Comunitarie - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Rappresentante

Dipartimento Affari Regionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Marcello Mochi Onori

Direttore Centro Interregionale Studi e Documentazione (Cinsedo)

Simonetta Saliera

Vice - Presidente Regione Emilia – Romagna

IL PROGRAMMA

Prima giornata - 31 gennaio 2011

DALLA COSTITUZIONE ITALIANA AL TRATTATO DI LISBONA: LE RIFORME PER LE REGIONI

9.30 – 10.30

Dalla riforma costituzionale del 2001 alla sua attuazione legislativa:

il ruolo delle Regioni e Province autonome italiane nel sistema di integrazione europea

Giulio Salerno (Università degli Studi di Macerata)

10.30 – 11.30

Il Trattato di Lisbona e le Regioni europee nel processo di integrazione

Lucia Serena Rossi (Cirde, Università degli Studi di Bologna)

IL QUADRO ISTITUZIONALE

11.45 – 13.00

Le Istituzioni dell'Unione europea e gli organi consultivi, poteri e composizione. Il funzionamento del Consiglio, del Parlamento, della Commissione, del Comitato delle Regioni e del Comitato economico e sociale europeo

Giacomo Di Federico (Cirde, Università degli Studi di Bologna)

14.30 – 16.30

Il ruolo delle Rappresentanze Permanenti

Vincenzo Grassi Rappresentante permanente aggiunto - Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea (Ministero Affari Esteri)

16.45 – 18.30

I Laboratorio

Case studies. Le Regioni italiane a Bruxelles. I diversi modelli oggi. Come funzionano e come potrebbe esserne implementato il ruolo in considerazione del Trattato di Lisbona

Lorenza Badiello (Regione Emilia – Romagna)

Gianlorenzo Martini (Regione Lombardia)

IL PROGRAMMA

Seconda giornata - 1 febbraio 2011

I. LE FONTI DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

9.00 – 11.00

Gli atti giuridici dell'Unione europea. Il procedimento legislativo

Federico Casolari (Cirde, Università degli Studi di Bologna)

11.15 – 13.00

Il rapporto tra gli ordinamenti. La ripartizione e la tipologia delle competenze. Principi di attribuzione, sussidiarietà, proporzionalità

Adelina Adinolfi (Università degli Studi di Firenze)

II. IL PROCESSO DECISIONALE

14.30 – 16.30

Come funziona in concreto il processo decisionale dell'Unione europea

Paolo Ponzano (Istituto Universitario Europeo, Firenze)

16.45 – 18.30

Il Laboratorio

Case studies - Come si forma un atto legislativo: esame dell'iter relativo a due proposte legislative

La Direttiva "Servizi" - *Salvatore D'Acunto* (DG TREN, Commissione europea)

Il Regolamento "REACH" - *Sabina Magnano* (Parlamento europeo)

IL PROGRAMMA

Terza giornata - 2 febbraio 2011 LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE ASCENDENTE

9.00 – 11.00

Camera e Senato: dall'esame della sussidiarietà agli indirizzi al Governo, gli strumenti e le prospettive

Antonio Esposito (Camera dei Deputati), *Davide Capuano* (Senato della Repubblica)

11.15 – 13.00

Il Governo: il coordinamento dei diversi attori del processo decisionale per la formazione della posizione italiana. Il Ciace

Massimo Gaiani (Ciace – Dip. Politiche Comunitarie, Presidenza del Consiglio dei Ministri)

14.30 – 16.30

Le Regioni: fondamenti dell'azione regionale, esperienze, prospettive

Andrea Ciaffi (Cinsedo, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome)

16.45 – 18.30

III Laboratorio

Case studies - Lettura e trattamento degli atti trasmessi dal Governo alle Regioni in fase ascendente (banca dati europ@)

Cristina Salis (CIACE – Dip. Politiche Comunitarie, Presidenza del Consiglio dei Ministri)

IL PROGRAMMA

Quarta giornata - 3 febbraio 2011

LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE DISCENDENTE

9.00 – 10.15

Il modello statale per la partecipazione alla fase discendente: in particolare, procedura ed organizzazione per la predisposizione del disegno di legge comunitaria

Stefania Vitucci (Dip. Politiche Comunitarie, Presidenza del Consiglio dei Ministri)

10.30 – 11.45

Il ruolo del Parlamento nell'adeguamento dell'ordinamento agli obblighi europei

Fabrizia Bientinesi (Camera dei Deputati)

12.00 – 13.15

Il ruolo della Conferenza Stato – Regioni

Dip. Affari regionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri

14.45 – 16.00

Le Regioni e le Province autonome italiane: quadro normativo, strumenti predisposti e loro applicazione concreta

Cecilia Odone (Eurocooperation)

16.15 – 18.30

IV Laboratorio

Case studies - La legge comunitaria regionale e il recepimento delle direttive. Risultati ottenuti e possibili sviluppi

Gemma Pastore (Regione Toscana)

Maurizio Ricciardelli (Regione Emilia – Romagna)

Laura Faina (Regione Piemonte)

IL PROGRAMMA

Quinta giornata - 4 febbraio 2011

INADEMPIMENTO E VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI EUROPEI

9.00 – 10.15

Il controllo sull'adempimento degli obblighi europei. La gestione delle procedure di infrazione

Roberto Adam (Dip. Politiche Comunitarie, Presidenza del Consiglio dei Ministri)

10.30 – 11.45

I diversi profili della responsabilità dello Stato e delle Regioni

Marco Lombardo (Università degli Studi di Bologna, Cirde)

12.00 – 13.15

V Laboratorio

Case studies. Le procedure di infrazione a livello regionale

Francesco Zucaro (Regione Lombardia)

14.30 – 15.00

Conclusioni e test finale

IL PROGRAMMA

WORKSHOP* - DAILY WORK IN BRUXELLES - 28 febbraio/1° marzo 2011

Prima giornata

Mattina 9.00 – 11.00

Meeting:

“Modalità di lavoro e di organizzazione delle Regioni europee a Bruxelles”

11.15 – 13.00

Meeting:

“L’attività della Rappresentanza Permanente d’Italia presso l’Unione europea nella fase ascendente, i gruppi di lavoro del Consiglio, i rapporti con gli uffici regionali”

Pomeriggio 14.00 – 15.30

Meeting:

“Il Comitato delle Regioni”

16.00 – 18.00

Visite istituzionali

Consiglio dell’Unione europea

Parlamento europeo

Seconda giornata

Mattina 9.00 – 11.00

Seguito Laboratori II e III

Incontri per settore sulle principali tematiche comunitarie

11.15 – 13.00

Seguito laboratori IV e V

Meeting:

“Il controllo sul corretto recepimento delle direttive”

13.00 – 14.30

Conclusioni

15.00

Trasferimento aeroporto e rientro in Italia

**Il programma definitivo sarà disponibile nel mese di gennaio 2011*

**Sede del percorso formativo:
Fondazione Collegio Europeo di Parma
Borgo Rodolfo Tanzi 38/B
43100 Parma**

**Sede del workshop a Bruxelles:
Istituzioni dell'Unione europea
Uffici di rappresentanza delle Regioni italiane**

Termine per le iscrizioni al corso 20/01/2010

Per informazioni

Fondazione Collegio europeo di Parma

Borgo Rodolfo Tanzi, 38/B

43100 Parma – Italy

Tel. 00 39 0521/207525

Fax 00 39 0521/230152

regioni@collegioeuropeo.it

Allegati Modulo di iscrizione